

■ e-mail: cronaca.fe@lanuovaferrara.it

Il nuovo coordinatore di Agrinsieme è Calderoni (Cia)

L'associazione agricola è composta da dodicimila associati FuturPera ha chiuso in Fiera con un 30% in più

Passaggio di consegne ieri mattina durante FuturPera, il salone internazionale dedicato alla valorizzazione della filiera pericola, tra Pier Carlo Scaramagli presidente di Confagricoltura Ferrara e Stefano Calderoni presidente di Cia Ferrara dell'importante incarico di Coordinatore provinciale di Agrinsieme, il coordinamento che rappresenta le aziende e le cooperative di Confagricoltura, Cia e Alleanza delle cooperative agroalimentari nato nel 2013 e da quest'anno anche da Copagri che entra ufficialmente nel coordinamento provinciale.

Scaramagli ringraziando i presenti per il sostegno incondizionato ricevuto in questi anni di mandato ha sottolineato il ruolo di Agrinsieme nel panorama dell'agroalimentare ferrarese ma soprattutto nazionale «rafforzare le imprese, aiutare l'unione tra strutture economiche sul mercato, lottare per la semplificazione della burocrazia e contro i vincoli che questa crea rallentando la crescita dell'impresa agricola, gestire in maniera corretta le risorse ambientali e contribuire a migliorare il quadro normativo del nostro settore».

Agrinsieme Ferrara conta oggi circa 12mila associati (di cui 4mila aziende agricole) che svolgono oltre 1.135.000 giornate di lavoro, pari all'87% del totale provinciale, 45 cooperative agroalimentari, 8mila soci produttori e crea circa 1 miliardo di euro di fatturato.

Stefano Calderoni, ha sottolineato che il percorso di Agrinsieme continuerà sulla traccia del percorso storico compiuto da questo coordinamento dove tante organiza-

zioni, con storie diverse, parlano ad una sola voce su tutti i temi che interessano i produttori, rafforzando la propria funzione di rappresentanza di interessi comuni, esprimendo in questo modo - insiste il Presidente di Cia Ferrara - una capacità di proposta nei confronti di tutti i soggetti impegnati nello sviluppo dell'agricoltura».

Sempre ieri durante FuturPera Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha conferito il premio Giorgio Ravalli ad una tesi di laurea magistrale

discussa presso l'Università degli Studi di Ferrara da Alberto Grando con la tesi dal titolo "Litoranea" mentre il premio di studio Matteo Giari è stato conferito ad una tesi di laurea magistrale discussa presso l'Università degli Studi di Ferrara su argomenti riguardanti la bonifica idraulica, le tecniche agricole, la gestione del rischio idraulico e le tecniche di gestione e sfruttamento della risorsa idrica da Elisa Brunelli. FuturPera si è concluso con un 30% in più di presenze e di aziende in Fiera.



I dirigenti di Agrinsieme Ferrara



Uno stand a FuturPera in esposizione in Fiera

Assicurazione, basta il 20% di perdite

Convegno di Condifesa dove è emersa una maggiore tutela dell'agricoltore

Sala gremita in ogni ordine di posti per un incontro dedicato a novità importanti in tema di gestione del rischio in agricoltura emerse al convegno organizzato da Condifesa Bologna e Ferrara in occasione di FuturPera. Dopo un intenso ciclo negoziale è stato dato il via libera al pacchetto agricolo del regolamento Omnibus. Rispetto alla proposta iniziale della Commissione, il Parlamento europeo ha confezionato una revisione vera e propria che prevede che in tema di assicurazioni ci sia lo spostamento dal 30% al 20% della perdita di prodotto necessario per l'attivazione.

E si è innalzata dal 65 al 70% l'intensità del contributo pubblico, introducendo la possibilità di utilizzare indici economici per la misurazione delle perdite. Il parlamento europeo potrà ufficialmente approvare il nuo-



Il convegno di Condifesa a FuturPera

vo testo nella riunione della mini-plenaria prevista per fine novembre in modo che la parte agricola dell'Omnibus sarà applicata a partire dal 1° gennaio 2018. «Per queste innovazioni - ha sottolineato al convegno il presidente di Condifesa Bologna e Ferrara Gianluigi Zucchi -

va dato grande merito all'onorevole Paolo De Castro, primo vice presidente della Commissione Agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo. Ha svolto un grande lavoro in sede europea che ha consentito di arrivare a questo importante risultato. Questo è sicuramente un

passo avanti anche se restano ancora tante note dolenti nel settore legate ai tempi dei pagamenti, al tema Pai e al fatto che un agricoltore deve avere bisogno di un piano assicurativo "per lui", a sua misura. E resta sempre il tema basilare delle "rese" perché bisogna cambiare un sistema che vincola alle fatture degli anni precedenti e non tiene conto delle effettive produzioni». Molto atteso l'intervento di De Castro: «Siamo riusciti a intervenire in diversi settori importanti - spiega - come la gestione dei rischi con l'obiettivo di allargare la pratica di questi strumenti, la semplificazione del greening e anche sugli incentivi per i giovani. Sul tema sollevato da Zucchi delle rese dico solo una cosa: fatemi commissario e il problema sarà risolto!»

Andrea Tebaldi